

## Modello 4+2, scelte le 30 filiere (e scuole) più innovative

Claudio Tucci

Dopo aver raddoppiato gli iscritti, arrivano anche i primi “premi” per le filiere 4+2 (e le rispettive scuole) più innovative. Dalla meccatronica al turismo. Dalla informatica e telecomunicazioni all'elettronica ed elettrotecnica. Dal turismo ai trasporti. Venti riconoscimenti sono arrivati dalla Fondazione per la scuola italiana, ente non profit che promuove il diritto allo studio coinvolgendo i privati, con un contributo economico complessivo di 600mila euro. Le altre dieeci citazioni le ha aggiunti l'Indire, con risorse proprie.

La premiazione, avvenuta ieri a Firenze all'interno di Didacta Italia, è legata a un bando che la Fondazione ha promosso con il supporto scientifico di Indire, e che consente alle filiere di incrementare gli investimenti per l'innovazione didattica, la promozione di programmi di scambio con scuole estere e il potenziamento delle attività di orientamento dei diplomati. Tutte le attività dovranno essere rendicontate.

«Consideriamo il percorso 4+2 (quattro anni di scuola superiore più due negli Its Academy, *ndr*) un'innovazione strategica per il sistema Paese - ha detto Stefano Simontacchi, presidente della Fondazione per la scuola italiana - per recuperare quel mismatch tra domanda e offerta di lavoro che danneggia studenti e imprese: il nostro impegno, a partire da questo premio, è trasformarla in uno standard d'eccellenza, accompagnandone l'evoluzione attraverso il sostegno economico e la condivisione di best practice».

Sulla stessa lunghezza d'onda, Antonella Zuccaro, ricercatrice Indire, che ha aggiunto: «Questo momento rappresenta un passo

strategico nel percorso di crescita della filiera formativa tecnologico-professionale 4+2. Il bando valorizza gli elementi chiave per la crescita delle filiere, come l'innovazione organizzativa, didattica e del curriculum, l'internazionalizzazione e l'orientamento. Le premialità hanno riguardato filiere su tutto il territorio nazionale, secondo un denominatore comune, e cioè l'uso massiccio delle tecnologie abilitanti. Il 4+2, di fatto, non va pensata come una semplice riduzione temporale del percorso scolastico, ma di una rivoluzione metodologica che punta a trasformare gli istituti tecnici e professionali in veri hub di innovazione».

Tra i criteri premiali infatti ci sono le ore svolte in attività laboratoriali nelle discipline Stem o direttamente presso le imprese; il numero delle Uda (unità didattiche di apprendimento) a carattere interdisciplinare, progettate e realizzate nelle scuole; la formazione dei docenti specifica per la sperimentazione; l'implementazione del sistema di monitoraggio funzionale al miglioramento del progetto; lo sviluppo di progetti di economia circolare e di internazionalizzazione.

Guardando alle scuole premiate, l'istituto Carlo Grassi di Torino è coinvolto nel progetto "In volo verso il futuro" che offre un metodo efficace per anticipare i fabbisogni occupazionali del territorio e guidare con successo la transizione degli studenti verso l'università o il lavoro. A Ferrara, l'istituto Luigi Einaudi ha invece basato la sua esperienza sull'apprendimento esperienziale e sviluppato un modello che ha favorito una frequenza regolare, con carichi di lavoro percepiti come sostenibili dagli studenti. Al Gaslini Meucci di Genova, la chiave è stata la governance condivisa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA